



**RASSEGNA STAMPA –
“ 1989 – ANNO DEL TERREMOTO POLI TI CO
I N EUROPA ”
TAVOLA ROTONDA
9 NOVEMBRE 2009, PALAZZO LASCARI S,
TORI NO**

INDICE/ INDEX

06/11/09 Comunicato Stampa Annuncio
09/11/09 Comunicato Stampa Finale/Final Press Release

AGENZIE

09/11/2009 ANSA

STAMPA LOCALE/LOCAL PRESS

06/11/2009 La Stampa - Torino Sette

08/11/2009 La Stampa - Segnalazione

11/11/09 Il Piccolo-Alessandria
Un concorso sul Muro

TELEVISIONI E RADIO/TV&RADIO

09/11/2009 **RAI3 TGR REGIONALE**

09/11/2009 **RETE 7**

09/11/2009 **TELESUBALPINA**

09/11/2009 **PRIMANTENNA**

Torino, 6 novembre 2009

Tavola rotonda sugli eventi del 1989

Lunedì **9 novembre** nell'Aula di Palazzo Lascaris, con inizio alle **ore 10.00**, si terrà la tavola rotonda "1989 - Anno del terremoto politico in Europa", organizzata da The World Political Forum e dal Consiglio regionale del Piemonte.

Il presidente del Consiglio regionale, **Davide Gariglio**, e il direttore esecutivo de The World Political Forum, **Rolando Picchioni**, apriranno i lavori che saranno moderati da **Andrei Grachev**, già portavoce del presidente russo **Michail Gorbaciov**.

Interverranno:

Enzo Bettiza, giornalista, scrittore, editorialista de La Stampa

John Lloyd, editorialista del Financial Times, Gran Bretagna

Wolfgang Schluchter, professore emerito di sociologia dell'Università di Heidelberg, Germania

Henryk Szlajfer, professore ordinario di scienze politiche, componente dell'Accademia delle Scienze di Polonia.

Accesso libero sino esaurimento posti (si consiglia la prenotazione)

info: 011.5690880 int. 11

Torino, 9 novembre 2009

Dibattito sugli eventi del 1989 nell'anniversario della caduta del muro di Berlino

Il 9 novembre nell'Aula di Palazzo Lascaris si è tenuta la tavola rotonda “1989 – Anno del terremoto politico in Europa”, organizzata da The World Political Forum e dal Consiglio regionale del Piemonte. Moderatore **Andrei Grachev**, già portavoce del presidente russo **Michail Gorbaciov**

*“In un mondo che sembrava cristallizzato – ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, **Davide Gariglio**, aprendo i lavori - nei due blocchi politici del Patto Atlantico occidentale e dei paesi comunisti dell'Europa orientale e dell'Unione Sovietica, una pacifica rivoluzione portò a un cambiamento epocale che sembrava impossibile, dando una concreta speranza di libertà a centinaia di milioni di persone. Tutto questo ci può far capire che i cambiamenti del quadro politico e strategico sono possibili anche quando sembrano molto difficili. Ed è per questo che i giovani debbono guardare al futuro con fiducia ed accettare con grande speranza le sfide del mondo globalizzato”.*

Secondo il direttore esecutivo de The World Political Forum, **Rolando Picchioni**, *“la caduta del muro fu foriera di grandi speranze di libertà, giustizia e prosperità. Un passaggio importante e ineludibile ma che non ha mantenuto tutte le seppur legittime aspettative. Il processo di unificazione europea sembra segnare il passo e la nuova Europa non appare in grado di svolgere quel ruolo cruciale di equilibrio e progresso mondiale che – a un certo punto – sembrava a portata di mano. Questo deve essere un monito per l'Unione europea a rilanciare la propria azione e il suo ruolo nella politica internazionale”.*

Enzo Bettiza, giornalista, scrittore, editorialista de La Stampa ha affermato che, *“l'Europa ha imposto agli stati dell'Europa orientale lunghe anticamere burocratiche, tradendo così la lezione tedesca di un processo di riunificazione molto ‘inclusivo’ verso i ‘fratelli’ dell'est, quindi, rapido evitando una inutile corsa a ostacoli verso la meta desiderata. Da questa mancata lezione derivano i vent'anni di declino dell'ideale europeo che stiamo vivendo”.*

Secondo **John Lloyd**, editorialista del Financial Times, Gran Bretagna *“Noi occidentali non siamo stati all'altezza della sfida lanciata da Michail Gorbaciov, non*

abbiamo accettato e promosso l'idea di costruire una Europa realmente unificata dall'Atlantico agli Urali."

Wolfgang Schluchter, professore emerito di sociologia dell'Università di Heidelberg, Germania ha rilevato che, *"la caduta del muro fu come un terremoto. Come il terremoto presentò dei fenomeni che lo precedettero e lo prepararono ed ebbe anche un lungo strascico. Da tedesco vorrei ricordare che questa data ha per noi un significato ambivalente. Nella notte tra l'8 e il 9 novembre 1938, infatti, iniziò a scatenarsi la barbarie tedesca contro gli ebrei che nessuno avrebbe creduto possibile in un paese civile. Molti, compreso diversi intellettuali tedeschi, pensavano che in fondo ci fossimo meritata la divisione"*.

Per **Henryk Szlajfer**, professore ordinario di scienze politiche, componente dell'Accademia delle Scienze di Polonia *"cruciale fu la decisione di Gorbaciov di non agire di tenere ferme le truppe. Per la Polonia la caduta del muro rappresenterà sempre un svolta per la sua storia perché ha permesso al mio paese di tornare a riunirsi a quell'Europa di cui si è sempre sentita naturalmente parte e da cui era stata da così lungo tempo esiliata"*

Erano anche presenti la vicepresidente del Consiglio regionale, **Mariangela Cotto**, il componente dell'Ufficio di presidenza **Marco Botta**, e i consiglieri **Sergio Dalmasso** e **Riccardo Nicotra**.

AB/LDR

FINAL PRESS RELEASE

Turin, 9 November 2009

Debate on the events of 1989 on the anniversary of the fall of the Berlin Wall

On 9 November in Palazzo Lascaris, seat of the Piedmont Regional Council, was held a roundtable entitled “**1989 - Year of the Political Earthquake in Europe**”, organized by **The World Political Forum** and the **Regional Council of Piedmont**. The moderator of the debate was **Andrei Grachev**, former spokesman for the Russian President **Mikhail Gorbachev**, Chairman of the **WPF Scientific Committee**.

*“In a world that seemed crystallized - said the President of the Regional Council, **Davide Gariglio**, opening the works - in the two political blocs of western Atlantic Pact and communist countries in Eastern Europe and the Soviet Union, a peaceful revolution led to a change of epochal dimensions that seemed impossible, opening a concrete hope of freedom for hundreds of millions of people. All this can make us understand that changes in the political and strategic framework are possible even when they seem most difficult. And that is why young people must look to the future with confidence and accept with great hope the challenges of the globalised world.”*

According to the Executive Director of The World Political Forum, **Rolando Picchioni** “*the fall of the wall was a promise for freedom, justice and prosperity. An important and unavoidable step that anyhow has not concretely fulfilled all legitimate expectations. The process of European integration seems to mark its time and the new Europe is not able to play the crucial role of balance and world progress that - at some point - seemed within reach. This should be a warning to the EU to re-launch its role and action within international politics.*”

Enzo Bettiza, journalist, writer, columnist for La Stampa said that “*Europe, during his own process of unification, is imposing a long bureaucratic antechamber to each new state that applies for access and membership, thus betraying the lesson of German reunification’s process which was very ‘inclusive’ towards its ‘Eastern brothers’, avoiding a sort of unnecessary ‘obstacle race’ toward the desired goal. The last two decades of substantial decline of the European ideal, grow out of this unlearnt lesson.*”

According to **John Lloyd**, columnist for the Financial Times, UK “*The West has not been up to the challenge launched by Mikhail Gorbachev, not accepting and promoting the idea of building a truly unified Europe from the Atlantic to the Urals.*”

Wolfgang Schluchter, professor emeritus of sociology at the University of Heidelberg, Germany noted “*the fall of the wall was truly like an earthquake. As an earthquake it was anticipated and prepared by ‘telluric’ phenomena and, similarly, it opened the way to a long and complicated aftermath. As a German I would like to also point out that this date has an ambivalent meaning for my people. In the night between 9 and 10 November 1938, the Kristallnacht (Night of Broken Glasses), the German Nazis unleashed their anti-Jewish barbarism. Something that that no one would have believed as possible, in what was considered a civilized country. Many, including several German intellectuals, on this basis, believed that after all we had deserved the division.*”

For **Henryk Szlajfer**, professor of political science, member of the Academy of Sciences of Poland “*a crucial point was Gorbachev’s decision not to act, to let events and history unroll its own course. For Poland, the fall of the wall will always be a turning point in its history because it allowed my country to return and join in the new Europe, which Poland had always continued to feel part of and from which it had been so long exiled.*”

2009-11-09 18:14**GERMANIA: MURO; GARIGLIO, MUTAMENTI POLITICI
SEMPRE POSSIBILI****TORINO**

(ANSA) - TORINO, 9 NOV - La caduta del Muro di Berlino ha dimostrato che "i cambiamenti politici possono avvenire anche quando sembrano impossibili": lo ha sottolineato il presidente del consiglio regionale del Piemonte, Davide Gariglio, in occasione del dibattito tenuto oggi a Palazzo Lascaris con alcuni ospiti fra cui Andrei Grachev, l'ex portavoce dell'ultimo presidente dell'Unione Sovietica Michail Gorbaciov. L'incontro, intitolato '1989 - Anno del terremoto politico in Europa', è stato organizzato dal World Political Forum e dal consiglio regionale del Piemonte. "In un mondo che sembrava cristallizzato in due blocchi politici contrapposti - ha detto Gariglio aprendo i lavori - una pacifica rivoluzione portò a un cambiamento epocale che sembrava impossibile, dando una concreta speranza di libertà a centinaia di milioni di persone". "Tutto questo - ha aggiunto - ci può far capire che i cambiamenti del quadro politico e strategico sono possibili anche quando sembrano molto difficili. Ed è per questo che i giovani debbono guardare al futuro con fiducia e accettare con grande speranza le sfide del mondo globalizzato". Il dibattito, moderato da Grachev, ha visto interventi di Rolando Piccioni, direttore esecutivo de The World Political Forum; dell'editorialista della Stampa Enzo Bettiza; della firma del Financial Times John Lloyd; e di Wolfgang Schluchter, professore di sociologia dell'Università di Heidelberg; di Henryk Szlajfer, ordinario di scienze politiche componente dell'Accademia delle Scienze di Polonia.(ANSA).

> PL/



LUNEDÌ 9

1989

**PALAZZO LASCARIS, VIA ALFIERI 15,
ORE 10**

Tavola rotonda "1989 - Anno del terremoto politico in Europa", organizzata dal World Political Forum e dal Consiglio regionale del Piemonte, intervengono Enzo Bettiza, John Lloyd, Wolfgang Schluchter ed Henryk Szlajfer.



Rassegna Stampa

Consiglio regionale del Piemonte

«Premio Arca d'Oro» al direttore d'orchestra Bruno Bartoletti, con l'intervento di Ezio Pelizzetti, Claudio Desderi e Armando Caruso. Al termine della cerimonia concerto omaggio al maestro eseguito da Chiara Giudice soprano, Massimo Musicò tenore e Luisa Germano al pianoforte.

Aula Magna del rettorato dell'Università, via Verdi 8

Novecento

Alle 16 concerto di Jan Reznicek & Edward Spacil, della Repubblica Ceca, per la rassegna dedicata alla musica da camera del '900 e contemporanea.

Gam, via Magenta 31

Architettura e suoni

Per la rassegna «Musica e Spazi» concerto-performance alle 18,30: «Terre Celesti per violino Stradivari, percussioni e opere sonore» del compositore Willy Merz, che alle 17 insieme a Fabio Ognibeni, creatore delle opere sonore, parlerà dell'evento.

Castello di Rivoli

VARIE

Festa d'autunno

Musica, animazioni di strada, spettacoli folk, giostre per i bimbi, negozi aperti e bancarelle tutto il giorno per la festa della Circostrizione 7.

Corso Palermo, da corso Novara a largo Brescia e in largo Palermo nel tratto da via Novi a via Cremona

MOSTRE

Animali o dei?

E' il tema della visita guidata, rivolta alle famiglie, che si tiene oggi alle 10,30. Euro 3,50.

**Museo Egizio,
via Accademia delle Scienze**

Storia del Palazzo

Alle 16 visita guidata ai capolavori del museo per conoscere l'arte del Medioevo piemontese, il ritratto d'uomo di Antonello da Messina e la stagione del Barocco. Costo 3 euro; ingresso 6 euro.

**Palazzo Madama,
piazza Castello**

a cura di Tiziana Platzer
giornonotte@lastampa.it

APPUNTAMENTI



Dom. 8

Novembre

DO	LU	MA	ME	GI	VE	SA
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

LIBRI

Cazzullo

Per i «Caffè Letterari» domani alle 15 incontro con Aldo Cazzullo, autore del libro «L'Italia de noantri» edito da Mondadori. Ne parlerà con Massimo Gramellini.

Unione Industriale,
via Fanti 17

INCONTRI

Europa

Domani alle 10 tavola rotonda organizzata dal World Political Forum e dal Consiglio regionale del Piemonte su «1989 - Anno del terremoto politico in Europa». Aprono i lavori, moderati da Andrei Gracev, già portavoce di Gorbaciov, Davide Gariglio e Rolando Pic-

chioni. Intervengono Enzo Betiza, John Lloyd, Wolfgang Schluchter e Henryk Szlajfer.
Palazzo Lascaris, via Alfieri 15

Antico Egitto

Domani alle 18 conferenza dal titolo «Il morto che sa di buono», ispirata alla scoperta di un'iscrizione funeraria risalente al II secolo d.C., tenuta dall'egittologo Federico Bottigliengo. A cura dell'Acme.

Unione Industriale,
via Fanti 17

De Pisis

Per i «Lunedì dell'arte» domani alle 21 conferenza di Maria Mimita Lamberti su «Filippo De Pisis, il marchesino pittore nei musei parigini». A cura della Fondazione De Fornaris.

Gam, via Magenta 31

Ricerca

Nell'ambito del ciclo «Le frontiere della ricerca», domani alle 21,15 incontro su «Scienza, industria e innovazione». Ne discutono Angelo Raffaele Meo, Gianni Morra e Gianfranco Carbonato.

Unione Industriale,
via Fanti 17

Saba

Domani alle 18 conferenza di Carla Zullo Piccoli su «Trite parole e rime antiche: letture dal Canzoniere di Umberto Saba». Introduce Dante Giordano.

Centro Pannunzio,
via Maria Vittoria 35h

SPETTACOLI

Mago e clown

Alle 17 spettacolo per ragazzi «Budinarthur... dove il mago diventa clown e il clown mago» con il Mago Budini e il Clown Arturo.

Teatro Espace,
via Mantova 34

A Teatro con la Metro

La rassegna ambientale di teatro e cinema propone alle ore 16,30 lo spettacolo «Capitan Eco e i predatori dell'acqua perduta» prodotto da Ods e Achabgroup.

Teatro Esedra, via Bagetti 30

Circo

Alle 16 va in scena «Klinke, giochi di scatole» con il duo Milo e Olivia. Ingresso: 4 euro.

Teatro Superga, Nichelino,
piazza Macario

Marionette

Alle 16,30 la compagnia Marionette Lupi propone «La storia dei tre porcellini», e poi «Suoni voci e colori di un tempo». Info: 011/530238.

Teatro Gianduja,
via Santa Teresa 5

Prospettiva

Domani alle 21 va in scena «Cariatide parla», progetto realizzato dalla compagnia Carla Tatò e Carlo Quartucci in collaborazione con l'Università Dams di Torino. Ingresso libero.

Teatro Gobetti, via Rossini

Pezzi di Muro

Per la caduta del Muro di Berlino domani alle 21 spettacolo «Die Weg nach der Wende. La strada per la svolta» di Davide Carnevali, con Elena Aimone, Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Enrico Dusio e Pablo Gaston Franchini. Ingr. 5 euro.

Circolo dei Lettori,
via Bogino 9

MUSICA

Trio Debussy

Alle 16,30, per i 20 anni di attività, concerto del Trio Debussy che eseguirà brani di Piazzolla, Ravel e Paolo Conte.

Conservatorio, piazza Bodoni

Premio Arca d'Oro

Domani alle 11 consegna del

Un concorso sul Muro

● Aderiscono Tortona Acqui e Casale. Ammessi saggi e video

Alessandria

È stato presentato lunedì ad Alessandria il concorso per le scuole "9 novembre - la caduta del muro di Berlino".

Alla presentazione, promossa dall'assessore alla Cultura del Comune di Alessandria, Paolo Bonadeo, erano presenti i colleghi assessori responsabili delle politiche giovanili Mario Galvani del Comune di Tortona e Federico Riboldi di Casale. All'iniziativa aderisce anche Acqui, con l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati.

Questo concorso che nasce sotto l'egida del consigliere

regionale Marco Botta, vuole invitare i giovani delle Superiori a proporre saggi o videosaggi su quel momento storico. Si vincono abbonamenti a teatro (altre informazioni sul concorso a pagina 5). È stato il tortonese Galvani a evidenziare l'importanza della formazione culturale, di far capire ai giovani l'essenza di un momento storico epocale come quello del 1989. Per il casalese Riboldi è importante che si sia arrivati a collaborare tra comuni della provincia, superando la tradizionale commemorazione di un evento, con l'augurio che non sia una iniziativa sporadica. È stato l'assessore Paolo Bonadeo a chiarire che il concorso è aperto all'adesione di altri comuni se saranno interessa-

ti. Una collaborazione che è stata considerata in maniera positiva anche da Marco Botta, che proprio lunedì ha assistito alla tavola rotonda svoltasi a Torino, organizzata da The world political forum, moderata da Andrey Grachev, già portavoce di Gorbaciov. Si è parlato di pacifica rivoluzione del 1989 che ha portato a una cambiamento epocale che fino a pochi anni prima sembrava impossibile. Anche le nuove generazioni potranno dire la loro (consegnando gli elaborati entro il 18 gennaio 2010). La segreteria tecnica del concorso è presso l'assessorato alla Cultura del Comune di Alessandria, palazzo Cuttica, via Gagliardo 2, 15121 Alessandria.

C.R.

